

Incontriamo i nostri chef nel Mondo



Patrick Lester

Chef Patrick racconta come è stato lavorare per il Villaggio Olimpico in Parigi.

In cucina non cerco la perfezione, ma l'emozione: è nel gesto semplice che nasce il ricordo più profondo. Ogni piatto racconta la terra da cui proviene e le mani che lo creano e il mio compito è far dialogare gusto e anima. Perché nutrire significa, prima di tutto, far sentire qualcuno a casa. E quando un ospite sorride al primo assaggio, so che la mia storia è arrivata al suo cuore, trasformando il cibo in un momento da ricordare.

Dove lavoravi?

Alloggiavo alla Cité Internationale University of Paris. Il ristorante per gli atleti si trovava alla Cité du Cinéma di Saint-Denis, che poteva ospitare 3.500 persone.

Com'era una giornata lavorativa? Quante ore?

Ogni giorno venivamo prelevati dal nostro alloggio e portati al Villaggio Olimpico. Io e il mio compagno di squadra tedesco controllavamo la nostra squadra nei punti di ristoro World 1 e World 2 per assicurarci che il pranzo procedesse senza intoppi. Dopodiché, iniziavamo a preparare la cena, assicurandoci di avere tutto il necessario. Comunicavamo anche con le altre squadre per sapere se avevano bisogno di spostare delle provviste e poi davamo il via al servizio della cena.

Era un lavoro "pratico" o di pianificazione e supervisione?

Il team di chef, proveniente da tutto il mondo, era diviso tra i diversi punti di ristoro e si occupava attivamente delle operazioni quotidiane.

Quante persone avete sfamato? Che tipo di cucina specifica?

Nella mensa abbiamo servito fino a 40.000 pasti al giorno, con piatti francesi, halal, asiatici e internazionali, per circa 15.000 atleti.

Quali nazionalità specifiche?

Gli atleti provenivano da 206 Comitati Olimpici Nazionali. La foto è stata scattata di fronte alla sede della Nuova Zelanda.

DOOF
LOVE
FOOD

Hai incontrato qualche personaggio famoso o atleta?

C'erano sicuramente alcuni volti noti che parlavano con gli atleti, ma io sono rimasto per conto mio. Non ci era permesso scattare foto o registrare nulla nella struttura per tutelare la privacy degli atleti.

Hai avuto modo di assistere a qualche evento olimpico?

Avrei potuto assistere ad alcuni eventi, ma purtroppo verso la fine dell'esperienza, non mi son sentito bene. Ricordo comunque il momento più bello del viaggio è stata una crociera sulla Senna con alcuni colleghi. Guardare la città cambiare al tramonto e vedere i monumenti illuminati è stato semplicemente fantastico.

